

RELAZIONE TECNICO - ECONOMICO - FINANZIARIA

investimenti
- procedura valutativa -

1. IMPRESA RICHIEDENTE – SETTORE - BANDI

Impresa	_____

SETTORE
<input type="checkbox"/> artigianato
<input type="checkbox"/> commercio
<input type="checkbox"/> cooperazione
<input type="checkbox"/> industria
<input type="checkbox"/> turismo

BANDI
<input type="checkbox"/> bando per completamento patti (delibera G.P. n. 2115 di data 22/08/2008)
bando per zone con bassa propensione all'investimento turistico (delibera n. 748 di data 03/04/2009)
<input type="checkbox"/> bando promozione investimenti Passo Fedaia e Penia (delibera n. 2272 di data 18/09/2009)

<input type="checkbox"/> adesione al patto territoriale: _____ (compilare richiesta di adesione al Patto)
--

Unità operativa/locale _____
oggetto dell'investimento: _____

Attività esercitata o prevista per la quale si richiede il contributo: _____

2. ATTIVITA' AZIENDALE

Descrivere brevemente l'attività svolta dall'azienda, tipologia di prodotto o di servizio offerto e mercato servito.

Per le nuove iniziative il riferimento è all'attività che si intende svolgere.

Se l'impresa lo preferisce può allegare una relazione più dettagliata sull'attività aziendale che comprenda comunque quanto richiesto al presente punto.

Attività svolte attualmente o che l'azienda intende svolgere

Tipologie di prodotto o di servizio offerto

Mercato

3. DATI OCCUPAZIONALI

Indicare il numero degli addetti nei periodi indicati nella tabella.

Tra gli "addetti non dipendenti" devono essere indicati i titolari, i soci attivi ed i collaboratori familiari.

Gli "addetti dipendenti" conteggiati devono risultare regolarmente indicati a libro unico del lavoro.

La media corrisponde al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno (o frazione d'anno se l'attività è iniziata in corso d'anno), conteggiando il lavoro a tempo parziale o il lavoro stagionale come frazioni di unità.

Per esempio: se l'impresa ha occupato 1 lavoratore a tempo pieno per 300 giorni, 1 lavoratore a tempo pieno per 365 giorni e un lavoratore a tempo parziale 24 ore (tempo pieno 40 ore) per 365 giorni il valore da indicare è calcolato nel modo seguente: $(1 \times 300 + 1 \times 365 + 1 \times 24/40 \times 365)/365$ e dovrà quindi essere indicato il valore di 2,42.

Se l'attività è iniziata in corso d'anno non si considerano i 365 giorni ai fini della divisione, bensì gli effettivi giorni di attività dell'impresa.

Quando è richiesto il valore ad una specifica data indicare il numero di addetti presenti in azienda. In questo caso soltanto il personale part-time dovrà essere conteggiato come frazione di unità: per esempio, se l'impresa occupa 1 lavoratore a tempo parziale 24 ore (tempo pieno 40 ore) il valore da indicare alla specifica data è 0,6.

ADDETTI	Media anno solare precedente	Alla data della domanda	Previsione alla data di completamento dell'iniziativa	Previsione media anno solare successivo all'investimento
	anno _____	__/__/__	__/__/__	anno _____
Addetti non dipendenti				
Addetti dipendenti (impiegati) di cui				
a tempo determinato				
a part-time				
Addetti dipendenti (operai) di cui				
a tempo determinato				
a part-time				
TOTALE				

4. DATI PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA

ATTENZIONE: prima di compilare il presente punto si consiglia di leggere attentamente le note, vista la complessità della relativa normativa di riferimento!

Ai fini della definizione di microimpresa sono riportate nelle note^(a) le caratteristiche specifiche e gli ulteriori requisiti richiesti per i settori commercio e turismo (barrare eventualmente la sottostante casella 4.).

Per la compilazione della tabella, seguire inoltre le seguenti istruzioni.

Nel caso di imprese collegate o associate, per il calcolo dei parametri si deve tener conto della somma dei seguenti dati:

1. i risultati del calcolo di cui all'Allegato 1 tabelle 1 e 2 (in caso di compilazione della sola tabella 2, i risultati vanno sommati con i dati dell'impresa richiedente);
2. i risultati del calcolo proporzionale di cui all'Allegato 2 (o degli Allegati 2) tabella 2, i quali, nel caso in cui la richiedente non sia anche un'impresa collegata, vanno sommati con i dati dell'impresa medesima.

Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede, su base annua, ad esercizio in corso per il primo anno solare di esercizio. Indicare espressamente, in tal caso, che i dati forniti sono previsionali.

Il sottoscritto _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

dichiara

al fine di poter accordare la **CLASSE DIMENSIONALE** ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in vigore dal 1° gennaio 2005:

1. che l'impresa è **autonoma**^(a)
2. che l'impresa è **collegata**^(a) (compilare in tale caso l'**Allegato 1**)
3. che l'impresa è **associata**^(a) (compilare in tale caso, per ogni impresa associata alla richiedente, l'**Allegato 2**)

e con riferimento agli ultimi due esercizi contabili chiusi, calcolati su base annua, o sulla base di stime in buona fede (per le imprese di nuova costituzione), presenta i seguenti elementi:

Unità lavorative/anno (ULA) ^(b,c)				
	<10	≥ di 10 e < di 50	≥ di 50 e < di 250	≥ di 250
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fatturato ^(c,d) (in milioni di euro)				
	< di 2	≥ di 2 e < di 10	≥ di 10 e < di 50	≥ di 50
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Totale di bilancio ^(c,d) (in milioni di euro)				
	< di 2	≥ di 2 e < di 10	≥ di 10 e < di 43	≥ di 43
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Anno _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. che l'impresa **soddisfa i requisiti per essere definita Microimpresa** (per definizione vedere note^(a))

ALLEGATO 1 DEL PUNTO 4

IMPRESE COLLEGATE

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata.

N.B.: riportare nella tabella sottostante i dati degli ultimi due bilanci consolidati chiusi.

Tabella 1

	Anno _____	Anno _____
Unità lavorative/anno (ULA) ^(b,c)		
Fatturato ^(c,d)		
Totale di bilancio ^(c,d)		

Indicare qui di seguito le imprese collegate alla richiedente riprese tramite consolidamento:

denominazione	codice fiscale

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento.

N.B.: riportare nella tabella sottostante le somme dei dati di ogni impresa collegata direttamente o indirettamente (in quanto cioè a sua volta collegata ad altra impresa collegata) alla richiedente:

Tabella 2

	Anno _____	Anno _____
Unità lavorative/anno (ULA) ^(b,c)		
Fatturato ^(c,d)		
Totale di bilancio ^(c,d)		

Indicare qui di seguito le imprese collegate alla richiedente **non** riprese tramite consolidamento:

denominazione e indirizzo	codice fiscale

Ogni impresa associata alle imprese collegate alla richiedente, non ripresa tramite consolidamento, va trattata come impresa associata direttamente all'impresa richiedente. In tal caso è necessario compilare il modello di cui all'Allegato 2.

ALLEGATO 2 DEL PUNTO 4

IMPRESE ASSOCIATE

Compilare il presente modello per ogni impresa associata alla richiedente e per ogni impresa associata alle imprese collegate alla richiedente, i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati.

Identificazione impresa associata

denominazione: _____

indirizzo: _____

codice fiscale: _____

Dati relativi all'impresa associata

N.B.: riportare nella tabella sottostante i dati lordi degli ultimi due bilanci chiusi, eventualmente consolidati, cui vanno aggiunti eventuali dati di imprese collegate all'impresa associata alla richiedente (solo nel caso in cui non siano già stati ripresi tramite consolidamento):

Tabella 1

	Anno _____	Anno _____
Unità lavorative/anno (ULA) ^(b,c)		
Fatturato ^(c,d)		
Totale di bilancio ^(c,d)		

Calcolo proporzionale

a) indicare con precisione il tasso di partecipazione* detenuto dall'impresa richiedente nell'impresa associata oggetto del presente allegato:

[] %

indicare anche il tasso della partecipazione* detenuta dall'impresa associata, oggetto del presente allegato, nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):

[] %

* Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata.

b) tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella 1. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella 2

	Anno _____	Anno _____
Unità lavorative/anno (ULA) ^(b,c)		
Fatturato ^(c,d)		
Totale di bilancio ^(c,d)		

5.2 ELENCO DELLE SPESE PROGRAMMATE SOLTANTO PER PROGETTI AMBIENTALI (tutti i settori) E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO (settori industria, artigianato e cooperazione)

Nelle rispettive tabelle elencare le spese programmate con l'indicazione dell'importo previsto e del termine di realizzazione.

Nella colonna "LEASING " indicare "LEAS" se verrà posta in essere un'operazione di leasing, lasciare in bianco negli altri casi.

Nella colonna "TIPOLOGIA" del prospetto relativo alle spese per progetti ambientali riportare lo stesso codice corrispondente alla tipologia di intervento contrassegnata **sulla scheda 6.AMB.**

Il "TOTALE DELL'IMPORTO PREVISTO", sommato eventualmente a quello indicato al punto 5.1, deve coincidere con l'importo totale indicato sul modulo di domanda.

SPESE PER MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO	IMPORTO PREVISTO	LEASING	UNITA' OPERATIVA
TOTALE			
Data prevista di completamento dell'investimento: _____			

SPESE PER PROGETTI AMBIENTALI	IMPORTO PREVISTO	LEASING	TIPOLOGIA (vedere CODICI scheda 6.AMB)	UNITA' OPERATIVA
TOTALE				
Data prevista di completamento dell'investimento: _____				

6. OBIETTIVI DELL'INVESTIMENTO – PRIORITA' / TIPOLOGIA INTERVENTO

6.ART SETTORE ARTIGIANATO - INVESTIMENTI FISSI

PRIORITA'	
<input type="checkbox"/> Crescita dimensionale	<input type="checkbox"/> Rilevante incremento occupazionale <input type="checkbox"/> Collaborazione tra imprese (allegare copia dell'atto costitutivo del consorzio) <input type="checkbox"/> Inserimento in aree produttive <input type="checkbox"/> Filiere produttive <input type="checkbox"/> Raddoppio immobilizzazioni tecniche
<input type="checkbox"/> Innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/> Acquisizione di brevetti e diritti di utilizzazione di tecnologie <input type="checkbox"/> Applicazione dei risultati della ricerca <input type="checkbox"/> Conseguimento di brevetti <input type="checkbox"/> Innovazione sostenibile
<input type="checkbox"/> Qualità e promozione delle piccole imprese	<input type="checkbox"/> Passaggio generazionale (dettagliare nella scheda "appendice" le modalità del passaggio) <input type="checkbox"/> Bottega scuola <input type="checkbox"/> Maestro artigiano
<input type="checkbox"/> Attività sostitutive	
<input type="checkbox"/> Nuove iniziative	
<input type="checkbox"/> Micro imprese	
<input type="checkbox"/> Sostituzione autoveicoli Euro 0 o Euro 1	
<input type="checkbox"/> Incremento occupazionale e stabilizzazione dei rapporti di lavoro	
<input type="checkbox"/> Miglioramento delle condizioni di lavoro	
<input type="checkbox"/> Altre iniziative	
<input type="checkbox"/> Rilocalizzazione	
<input type="checkbox"/> Settore trasporto	<input type="checkbox"/> Trasporto intermodale (attività connesse al trasporto ferroviario) <input type="checkbox"/> Trasporto merci e persone
Maggiorazioni per il settore trasporto:	<input type="checkbox"/> Aggregazioni aziendali

**6.COM_DET SETTORE COMMERCIO al DETTAGLIO E PUBBLICI ESERCIZI –
INVESTIMENTI FISSI**

PRIORITA'
<input type="checkbox"/> Investimenti nei comuni ex obiettivo 2 (vedi elenco nelle note) o nei nuovi comuni individuati con apposita deliberazione della Giunta provinciale
<input type="checkbox"/> Investimenti ambientali per il metano fino ad un massimo di spesa ammissibile pari ad Euro 400.000,00
<input type="checkbox"/> Installazione di sistemi di video-sorveglianza anti rapina
<input type="checkbox"/> Nuove iniziative
<input type="checkbox"/> Passaggio generazionale (dettagliare nella scheda "appendice" le modalità del passaggio)
<input type="checkbox"/> Investimenti prevalentemente immobiliari
<input type="checkbox"/> Investimenti in opere immobiliari non prevalenti
<input type="checkbox"/> Sostituzione veicoli Euro 0 o Euro 1 con Euro 4 o superiori
<input type="checkbox"/> Acquisto veicoli attrezzati per commercio su aree pubbliche
<input type="checkbox"/> Altri casi

MAGGIORAZIONI
<input type="checkbox"/> Acquisto veicoli da parte di agenti o rappresentanti di commercio, promotori finanziari nonché agenti di assicurazione che esercitano tali attività in via esclusiva
<input type="checkbox"/> Investimenti riguardanti negozi di generi alimentari di prima necessità, nei centri storici o negli insediamenti storici sparsi, così come definiti dall'art. 18 della L.P. n. 22/91
<input type="checkbox"/> Botteghe storiche di cui all'articolo 28 bis del Decreto del Presidente della Giunta provinciale 18 dicembre 2000, n. 32-50/Leg
<input type="checkbox"/> Investimenti realizzati da imprese in possesso dei marchi di prodotto previsti dalla L.P. 9/2000
<input type="checkbox"/> Acquisizione immobile in locazione nei centri storici o negli insediamenti storici sparsi, così come definiti dall'art. 18 della L.P. n. 22/91
<input type="checkbox"/> Investimenti realizzati per l'ottenimento del marchio di prodotto "esercizio amico dei bambini"
<input type="checkbox"/> Aggregazioni aziendali intese come fusioni tra imprese attive al 1° gennaio 2004 e avvenute non prima dell'anno solare precedente alla data di presentazione della domanda
<input type="checkbox"/> Opere edilizie con prestazioni di sostenibilità ambientale valutate, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 825 del 20 aprile 2007, nel livello denominato: <input type="checkbox"/> Silver <input type="checkbox"/> Gold <input type="checkbox"/> Platinum

6.COM_ING SETTORE COMMERCIO all'INGROSSO – INVESTIMENTI FISSI

PRIORITA'	
<input type="checkbox"/> Nuova iniziativa	
<input type="checkbox"/> Installazione di sistemi di video-sorveglianza antirapina	
<input type="checkbox"/> Crescita dimensionale	<input type="checkbox"/> Rilevante incremento occupazionale <input type="checkbox"/> Aggregazioni aziendali (allegare copia dell'atto costitutivo del nuovo soggetto) <input type="checkbox"/> Raddoppio immobilizzazioni tecniche
<input type="checkbox"/> Innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/> Acquisizione di brevetti e diritti di utilizzazione di tecnologie <input type="checkbox"/> Applicazione dei risultati della ricerca <input type="checkbox"/> Conseguimento di brevetti
<input type="checkbox"/> Qualità e promozione delle piccole imprese	<input type="checkbox"/> Certificazione (specificare tipologia nella scheda "appendice") <input type="checkbox"/> Passaggio generazionale (dettagliare nella scheda "appendice" le modalità del passaggio)
<input type="checkbox"/> Investimenti in opere immobiliari	
<input type="checkbox"/> Incrementi occupazionali e stabilizzazione dei rapporti di lavoro	
<input type="checkbox"/> Sostituzione veicoli diesel Euro 0 o Euro 1 con Euro 4 o superiori	
<input type="checkbox"/> Altri casi	

MAGGIORAZIONI
<input type="checkbox"/> Investimenti nei comuni obiettivo 2 (vedi elenco nelle note) o nei nuovi comuni individuati con apposita deliberazione della Giunta provinciale
<input type="checkbox"/> Imprese con meno di 4 dipendenti per investimenti di importo fino ad Euro 250.000
<input type="checkbox"/> Opere edilizie con prestazioni di sostenibilità ambientale valutate, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 825 del 20 aprile 2007, nel livello denominato: <input type="checkbox"/> Silver <input type="checkbox"/> Gold <input type="checkbox"/> Platinum

6.COOP SETTORE COOPERAZIONE – INVESTIMENTI FISSI

PRIORITA'	
<input type="checkbox"/> Aggregazioni imprenditoriali	<input type="checkbox"/> Aggregazioni aziendali (allegare copia dell'atto costitutivo del nuovo soggetto) <input type="checkbox"/> Sinergie fra imprese
<input type="checkbox"/> Cooperative sociali e imprese sociali	
<input type="checkbox"/> Attività sostitutiva	
<input type="checkbox"/> Nuove iniziative	
<input type="checkbox"/> Crescita dimensionale	<input type="checkbox"/> Rilevante incremento occupazionale <input type="checkbox"/> Stabilizzazione dei rapporti di lavoro <input type="checkbox"/> Inserimento in aree produttive <input type="checkbox"/> Raddoppio immobilizzazioni tecniche <input type="checkbox"/> Filiere, distretti, aggregazioni di scopo e progetti di intercooperazione <input type="checkbox"/> Distretto del porfido e della pietra <input type="checkbox"/> Distretto tecnologico <input type="checkbox"/> Aggregazioni di scopo <input type="checkbox"/> Progetti di intercooperazione
<input type="checkbox"/> Investimenti immobiliari	
<input type="checkbox"/> Innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/> Acquisizione di brevetti e diritti di utilizzazione di tecnologie <input type="checkbox"/> Applicazione dei risultati della ricerca o dei servizi agevolati ai sensi della L.P. 17/93 <input type="checkbox"/> Conseguimento di brevetti
<input type="checkbox"/> Sostituzione autoveicoli Euro 0 o Euro 1	
<input type="checkbox"/> Miglioramento delle condizioni di lavoro	
<input type="checkbox"/> Altri casi	

MAGGIORAZIONI	
<input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile cooperativa	
<input type="checkbox"/> Certificazione delle imprese	
<input type="checkbox"/> Incremento occupazionale	
<input type="checkbox"/> Investimenti riguardanti negozi di generi alimentari di prima necessità nei Comuni o località ove presenti come uniche imprese del settore	
<input type="checkbox"/> Investimenti in centri storici o negli insediamenti storici sparsi, oppure in altri comuni individuati dalla Giunta provinciale	
<input type="checkbox"/> Investimenti in percorsi didattici o di promozione dell'attività cooperativa	
<input type="checkbox"/> Investimenti edilizi di sostenibilità ambientale: <input type="checkbox"/> Silver <input type="checkbox"/> Gold <input type="checkbox"/> Platinum	

6.IND SETTORE INDUSTRIA – INVESTIMENTI FISSI

PRIORITA'	
<input type="checkbox"/> Attività sostitutiva	
<input type="checkbox"/> Nuova iniziativa	
<input type="checkbox"/> Crescita dimensionale	<input type="checkbox"/> Raddoppio immobilizzazioni tecniche <input type="checkbox"/> Filiere e distretti <input type="checkbox"/> Collaborazione tra imprese (allegare copia dell'atto costitutivo del consorzio)
<input type="checkbox"/> Inserimento in aree produttive	
<input type="checkbox"/> Innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/> Acquisizione di brevetti e diritti di utilizzazione di tecnologie <input type="checkbox"/> Applicazione dei risultati della ricerca <input type="checkbox"/> Trasmissione in digitale <input type="checkbox"/> Innovazione sostenibile
<input type="checkbox"/> Subentro d'impresa	
<input type="checkbox"/> Rilevante incremento occupazionale e stabilizzazione dei rapporti di lavoro	<input type="checkbox"/> Rilevante incremento occupazionale <input type="checkbox"/> Stabilizzazione dei rapporti di lavoro
<input type="checkbox"/> Incremento occupazionale	
<input type="checkbox"/> Sostituzione di autoveicoli Euro 0 o Euro 1	
<input type="checkbox"/> Miglioramento delle condizioni di lavoro	
<input type="checkbox"/> Micro impresa	
<input type="checkbox"/> Altri casi	

<input type="checkbox"/> Rilocalizzazione

<input type="checkbox"/> Settore trasporto	<input type="checkbox"/> Trasporto intermodale (attività connesse al trasporto ferroviario) <input type="checkbox"/> Trasporto merci e persone
Maggiorazioni per il settore trasporto:	<input type="checkbox"/> Aggregazioni aziendali

6.TUR SETTORE TURISMO – INVESTIMENTI FISSI

PRIORITA'

Iniziativa in un comune svantaggiato – ex obiettivo 2 (vedere elenco nelle note)

Lavori di adeguamento dell'immobile in cui si svolge l'attività d'impresa alle vigenti disposizioni di legge obbligatorie

Interventi di ammodernamento o di recupero edilizio, compresa l'eventuale acquisizione immobiliare se congiunta a tali interventi, di immobili precedentemente destinati ad albergo, dismessi da almeno tre anni (attestati da dichiarazione del sindaco) in comuni con tasso di turisticità alberghiera medio-bassa (rapporto posti letto alberghieri/residenti minore di un terzo)

Iniziative relative a rifugi escursionistici esistenti della classe più elevata, come definita dai criteri agevolativi del Capo V della legge provinciale 15 marzo 1993, n. 8 «Ordinamento dei rifugi alpini, bivacchi, sentieri e vie ferrate»; nuove attività di ricettività alberghiera o extralberghiera derivanti dalla trasformazione, anche con ampliamento, di immobili precedentemente autorizzati come rifugi escursionistici ai sensi della L.P. 8/93

iniziative relative alla ristrutturazione anche parziale, risanamento o demolizione e ricostruzione di immobili o di campeggi

iniziative relative alla realizzazione di nuove attività derivanti da trasformazione di immobili esistenti da almeno 10 anni; l'iniziativa è ammessa anche con ampliamento qualora lo stesso non superi complessivamente il 100 per cento della volumetria esistente

investimenti per l'ottenimento di marchi di prodotto turistici secondo gli standard approvati con deliberazione della Giunta provinciale ai sensi della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7 "Disciplina degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri e promozione della qualità della ricettività turistica" (specificare nella scheda "appendice" il marchio conseguito e gli elementi per il suo ottenimento)

realizzazione in esercizi ricettivi di centri salute-benessere e impianti sportivi per un importo massimo di spesa di 200.000 euro oppure con collegamento diretto a più imprese ricettive

parcheggi interrati (realizzazione o ampliamento o, se nuova realizzazione, acquisto) con un numero finale di posti macchina pari ad almeno il numero delle unità abitative per gli ospiti della struttura ricettiva

iniziative relative alla realizzazione strutture ed opere complementari nell'immobile in cui si svolge l'attività d'impresa

acquisto (in proprietà o diritto di superficie di almeno 10 anni) di posti macchina coperti di nuova realizzazione

iniziative relative all'ampliamento dell'immobile o dell'area adibiti all'attività

ammodernamenti, straordinarie manutenzioni o recuperi edilizi, che comportino un incremento del valore delle immobilizzazioni lorde dell'azienda

nuove attività

costruzione o acquisizione di immobili o di porzioni materiali degli stessi da adibire alla sede principale di un'agenzia di viaggio o a scuola di sci

acquisto, anche in leasing, di arredamento ed attrezzature (nuovi), purché funzionali rispetto a un edificio o a parti significative dello stesso

acquisizione di autoveicoli

MAGGIORAZIONI

investimenti in fase di passaggio generazionale nella proprietà dell'azienda (dettagliare nella scheda "appendice" le modalità del passaggio);

investimenti realizzati esclusivamente in ristorante e/o bar annesso ad un esercizio alberghiero che ha conseguito il marchio di "Osteria Tipica trentina"

investimenti in esercizi ricettivi che hanno conseguito la certificazione di qualità ambientale "Ecolabel"

progetti integrati a favore del sistema delle imprese di cui all'art. 34 bis della legge;

le aziende aderiscono, nella realizzazione dell'investimento e nella successiva gestione, ad un sistema riconosciuto dalla Provincia atto a promuovere l'utilizzo di beni e servizi ad alta ricaduta economica locale e a minimo impatto nell'utilizzo dei trasporti di beni e servizi acquistati (allegare tabella dimostrativa)

RIDUZIONI

investimenti in esercizi alberghieri con la prevalenza dei posti letto in unità abitative con servizio autonomo di cucina (ove agevolabili)

6.AMB TUTTI I SETTORI – INVESTIMENTI PER L'ADOZIONE DI MISURE DI PROTEZIONE AMBIENTALE.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO (riportare il codice dell'intervento alla col. "Tipologia" -scheda 5.2)	
<input type="checkbox"/> Investimenti ambientali facoltativi	(codice: A1)
<input type="checkbox"/> Mezzi di trasporto	(codice: A2)
<input type="checkbox"/> Cogenerazione	(codice: A3)
<input type="checkbox"/> Risparmio energetico	(codice: A4)
<input type="checkbox"/> Fonti rinnovabili	(codice: A5)

7. RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Con riferimento all'ultimo esercizio contabile approvato precedentemente la presentazione della domanda predisporrà i seguenti prospetti.

Le imprese che non hanno adottato il regime di contabilità ordinaria devono compilare soltanto il prospetto del conto economico.

STATO PATRIMONIALE		ANNO _____
ATTIVO		
1	Immobili	
2	Attrezzature, impianti, macchinari e altri beni ammortizzabili	
3	- Fondi ammortamento	
4	Valore beni in leasing (residuo)	
5	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE NETTE (1+2-3+4)	
6	Immobilizzazioni finanziarie (es. partecipazioni)	
7	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE (5+6)	
8	RIMANENZE (materie prime, lavori in corso, prodotti finiti)	
9	Crediti	
10	Disponibilità liquide	
11	Ratei e risconti attivi	
12	TOTALE ATTIVITA' LIQUIDE (9+10+11)	
13	TOTALE CAPITALE INVESTITO (7+8+12)	
PASSIVO		
14	Patrimonio netto	
15	-/+ Prelievi/Finanziamento soci (titolare)	
16	TOTALE MEZZI PROPRI (14 -/+ 15)	
17	Trattamento fine rapporto	
18	Debiti a medio/lungo	
19	Debiti per leasing (residuo)	
20	TOTALE DEBITI CONSOLIDATI (17+18+19)	
21	Debiti a breve	
22	Fondi per rischi ed oneri	
23	Ratei e risconti	
24	TOTALE DEBITI A BREVE TERMINE (21+22+23)	
25	TOTALE PASSIVO E NETTO (16+20+24)	

CONTO ECONOMICO	
DESCRIZIONE	ANNO _____
1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	
2 +/- Variazioni del valore della produzione	
3 VALORE DELLA PRODUZIONE (1 +/- 2)	
4 Costi del personale	
5 Canoni di leasing	
6 Ammortamenti	
7 Altri costi della produzione	
8 TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (4 + 5 + 6 + 7)	
9 MARGINE OPERATIVO (3 - 8)	
10 Proventi finanziari	
11 - Oneri finanziari	
12 PROVENTI E ONERI FINANZIARI (10 - 11)	
13 +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
14 IMPOSTE E TASSE	
15 UTILE D'ESERCIZIO (PERDITA) (9 +/- 12 +/- 13 - 14)	

8. PIANO FINANZIARIO

(DA COMPILARE NEL CASO DI DOMANDE DI IMPORTO SUPERIORE AD EURO 1.000.000,00)

Specificare le fonti di copertura della spesa relativa all'investimento.

Il "TOTALE DELLA SPESA PREVISTA" deve corrispondere alla sommatoria degli importi relativi alle spese programmate indicate ai punti 5.1 e/o 5.2 che non sono effettuate tramite leasing.

Qualora sia prevista l'acquisizione di beni in leasing indicare il costo (anticipo e/o canoni complessivi annui, senza IVA) per i primi tre anni di contratto.

L'importo di ciascun anno di "SPESA PREVISTA" e/o di "ONERI LEASING" deve essere identico al totale di ciascun anno delle "FONTI DI COPERTURA".

	ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____	TOTALE
SPESA PREVISTA				
ONERI LEASING				

FONTI DI COPERTURA	ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____
Autofinanziamento:			
- Utile dell'esercizio			
- Ammortamenti			
- Incremento fondo liquidazione personale			
- Altri fondi di accantonamento			
Mutui bancari			
Apporto di mezzi propri			
TOTALE			

9. CONTI ECONOMICI E STATI PATRIMONIALI DI PREVISIONE
(DA COMPILARE NEL CASO DI DOMANDE DI IMPORTO SUPERIORE AD EURO 1.000.000,00)

Predisporre i conti economici e gli stati patrimoniali di previsione successivi a quelli definitivi indicati al punto 7 e fino all'anno successivo rispetto alla data prevista per il completamento delle iniziative indicate ai punti 5.1 e 5.2. (se, per le annualità considerate, le colonne non sono sufficienti, proseguire sul foglio successivo).

NB: Le imprese del settore turistico che presentano domande di aiuto per investimenti di entità superiore al milione di Euro, soggette al parere della **Commissione tecnica per il turismo**, sono tenute alla compilazione di una relazione con la quale fornire alla Commissione stessa le informazioni necessarie per formulare una valutazione, allegando il **PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI RICAVI**. (nell'apposita sezione della scheda "appendice" sono fornite le indicazioni per la stesura della relazione e la compilazione del prospetto di dettaglio dei ricavi).

CONTI ECONOMICI DI PREVISIONE			
	ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____
DESCRIZIONE			
1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI			
2 +/- Variazioni del valore della produzione			
3 VALORE DELLA PRODUZIONE (1 +/- 2)			
4 Costi del personale			
5 Canoni di leasing			
6 Ammortamenti			
7 Altri costi della produzione			
8 TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (4 + 5 + 6 + 7)			
9 MARGINE OPERATIVO (3 - 8)			
10 Proventi finanziari			
11 - Oneri finanziari			
12 PROVENTI E ONERI FINANZIARI (10 - 11)			
13 +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
14 IMPOSTE E TASSE			
15 UTILE D'ESERCIZIO (PERDITA) (9 +/- 12 +/- 13 - 14)			

(segue)

CONTI ECONOMICI DI PREVISIONE		
DESCRIZIONE	ANNO ____	ANNO ____
1 RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI		
2 +/- Variazioni del valore della produzione		
3 VALORE DELLA PRODUZIONE (1 +/- 2)		
4 Costi del personale		
5 Canoni di leasing		
6 Ammortamenti		
7 Altri costi della produzione		
8 TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (4 + 5 + 6 + 7)		
9 MARGINE OPERATIVO (3 - 8)		
10 Proventi finanziari		
11 Oneri finanziari		
12 PROVENTI E ONERI FINANZIARI (10 - 11)		
13 +/- PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
14 IMPOSTE E TASSE		
15 UTILE D'ESERCIZIO (PERDITA) (9 +/- 12 +/- 13 - 14)		

STATI PATRIMONIALI DI PREVISIONE

	<i>ATTIVO</i>	ANNO ____	ANNO ____	ANNO ____
1	Immobili			
2	Attrezzature, impianti, macchinari e altri beni ammortizzabili			
3	- Fondi ammortamento			
4	Valore beni in leasing (residuo)			
5	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE NETTE (1+2-3+4)			
6	Immobilizzazioni finanziarie (es. partecipazioni)			
7	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE (5+6)			
8	RIMANENZE (materie prime, lavori in corso, prodotti finiti)			
9	Crediti			
10	Disponibilità liquide			
11	Ratei e risconti attivi			
12	TOTALE ATTIVITA' LIQUIDE (9+10+11)			
13	TOTALE CAPITALE INVESTITO (7+8+12)			
	<i>PASSIVO</i>			
14	Patrimonio netto			
15	-/+ Prelievi/Finanziamento soci (titolare)			
16	TOTALE MEZZI PROPRI (14-/+15)			
17	Trattamento fine rapporto			
18	Debiti a medio/lungo			
19	Debiti per leasing (residuo)			
20	TOTALE DEBITI CONSOLIDATI (17+18+19)			
21	Debiti a breve			
22	Fondi per rischi ed oneri			
23	Ratei e risconti			
24	TOTALE DEBITI A BREVE TERMINE (21+22+23)			
25	TOTALE PASSIVO E NETTO (16+20+24)			

(segue)

STATI PATRIMONIALI DI PREVISIONE			
	ATTIVO	ANNO _____	ANNO _____
1	Immobili		
2	Attrezzature, impianti, macchinari e altri beni ammortizzabili		
3	- Fondi ammortamento		
4	Valore beni in leasing (residuo)		
5	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE NETTE (1+2-3+4)		
6	Immobilizzazioni finanziarie (es. partecipazioni)		
7	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE (5+6)		
8	RIMANENZE (materie prime, lavori in corso, prodotti finiti)		
9	Crediti		
10	Disponibilità liquide		
11	Ratei e risconti attivi		
12	TOTALE ATTIVITA' LIQUIDE (9+10+11)		
13	TOTALE CAPITALE INVESTITO (7+8+12)		
	PASSIVO		
14	Patrimonio netto		
15	-/+ Prelievi/Finanziamento soci (titolare)		
16	TOTALE MEZZI PROPRI (14-/+15)		
17	Trattamento fine rapporto		
18	Debiti a medio/lungo		
19	Debiti per leasing (residuo)		
20	TOTALE DEBITI CONSOLIDATI (17+18+19)		
21	Debiti a breve		
22	Fondi per rischi ed oneri		
23	Ratei e risconti		
24	TOTALE DEBITI A BREVE TERMINE (21+22+23)		
25	TOTALE PASSIVO E NETTO (16+20+24)		

10. OPZIONE REGIME DI AIUTO

L'impresa esprime l'opzione per il regime di aiuto:

- in conformità al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione europea del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria);

- in conformità al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006: aiuti di importanza minore ("de minimis");

11. DE MINIMIS O AIUTI LIMITATI E COMPATIBILI RICEVUTI NELL'ANNO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E NEI DUE ANNI PRECEDENTI
(da compilare solo nel caso in cui sia richiesto de minimis)

Il sottoscritto legale rappresentante/ titolare dell'impresa dichiara che:

- l'impresa nell'anno di presentazione della domanda e nei due anni precedenti non ha beneficiato di alcun aiuto accordato da qualsiasi ente a titolo de minimis o aiuti limitati e compatibili;

oppure

- l'impresa nell'anno di presentazione della domanda e nei due anni precedenti ha beneficiato della concessione dei seguenti aiuti ^(e) a titolo de minimis o aiuti limitati e compatibili:

AIUTI A TITOLO DE MINIMIS O AIUTI LIMITATI E COMPATIBILI			
Data concessione	Tipologia	Ente	De minimis o aiuto lim.comp.

12. APPENDICE

Il modello è lasciato volutamente in bianco e dev'essere utilizzato per fornire ulteriori elementi di valutazione rispetto a quanto riportato in relazione o a specificare nel dettaglio le informazioni esposte in relazione in forma aggregata.

Questo modello va utilizzato anche per descrivere le seguenti priorità:

PASSAGGIO GENERAZIONALE: dettagliare le modalità del passaggio generazionale
 CERTIFICAZIONE: specificare la tipologia di certificazione
 CONSEGUIMENTO MARCHI: specificare il marchio conseguito e gli elementi per il suo ottenimento

Il modello può inoltre essere utilizzato, relativamente alle domande del SETTORE TURISTICO riguardanti investimenti di importo SUPERIORE AD UN MILIONE DI EURO per compilare la relazione illustrativa dell'investimento, da presentare alla Commissione tecnica per il turismo, che dovrà contenere, tra l'altro, **il prospetto di dettaglio dei ricavi**.

Detta relazione dovrà riportare, nel dettaglio, il calcolo dal quale sono ricavati i corrispettivi dell'ultimo esercizio (se operativo) e le previsioni economiche dei due esercizi successivi all'investimento. Suddividere il calcolo per centro di ricavo, nonché in base ad elementi significativi del settore e mercato di riferimento.

Esempio: per gli esercizi ricettivi andranno riportati, in tabella, i seguenti dati:

VOCE	Ultimo esercizio antecedente l'investimento	primo esercizio successivo all'investimento	secondo esercizio successivo all'investimento
CATEGORIA dell'esercizio ricettivo			
N° STANZE/PIAZZOLE			
N° posti letto/persone			
APERTURA EFFETTIVA (n° mesi nell'anno)			
N° PRESENZE ANNUE			
RICAVO MEDIO PER PRESENZA (in Euro, IVA esclusa)			
PREZZI MEDI ALTA STAGIONE			
PREZZI MEDI BASSA STAGIONE			

Lined writing area with horizontal lines.

_____ ♦♦♦ _____

13. DICHIARAZIONE DI CONOSCENZA DEGLI OBBLIGHI, AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SOTTOSCRIZIONE DELLA RELAZIONE

Il sottoscritto _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

dichiara

1. di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 16 della legge provinciale n. 6/1999 e di cui ai criteri e modalità per l'applicazione della legge stessa.
2. di essere stato informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
3. di aver compilato le sezioni corrispondenti ai segni di spunta, come di seguito indicato:

1	✓	2	✓	3	✓	4	✓	5	✓	6	✓	7	
						All. 1		5.1		6.ART			
						All. 2		5.2		6.COM_DET			
								5.3		6.COM_ING			
										6.COOP			
										6.IND			
										6.TUR			
										6.AMB			
8		9		10		11		12		Appendice			

Data _____

Firma (del legale rappresentante) _____

NOTE

INDIVIDUAZIONE DELLA MICROIMPRESA E COMPILAZIONE DEL PROSPETTO: "DATI PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA":

- (a) La raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, all'art. 2 dell'Allegato definisce «**microimpresa**» un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio non superiori a 2 milioni di Euro. L'articolo 26 dei criteri e modalità di applicazione della L.P. 6/1999, per il settore commercio e l'articolo 12 degli analoghi criteri per il settore turismo, definiscono altresì ulteriori requisiti che l'impresa richiedente le agevolazioni previste dalla L.P. 6/99 debba congiuntamente soddisfare per qualificarsi quale microimpresa.

In particolare, per il settore commercio, è necessario l'esercizio in via prevalente di una delle attività rientranti fra quelle di seguito elencate:

- * attività di servizio in ambito locale;
- * trasporto in ambito locale;
- * commercio al dettaglio e all'ingrosso locale;
- * somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- * altre attività di servizio di carattere esclusivamente locale.

Il termine "locale" si applica nei casi in cui, con riferimento all'ultimo bilancio definitivo prima della presentazione della domanda o nel caso di imprese che hanno adottato una contabilità diversa da quella ordinaria, all'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della presentazione della domanda, i ricavi sono esclusivamente riferiti a soggetti domiciliati nella provincia di Trento e nelle province confinanti, fatta eccezione per i ricavi relativi a provvigioni in ragione di rapporti di mandato o franchising solo se esercitati in Trentino)

E' altresì necessario che l'impresa non abbia rapporti commerciali con Stati membri dell'U.E. (intendendosi come tale il non aver contabilizzato ricavi nei confronti di soggetti domiciliati in Stati membri dell'U.E. o di soggetti che al momento della fatturazione si qualificano come esportatori abituali verso Stati membri dell'U.E.) per un importo superiore al 5 per cento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni indicate nell'ultimo bilancio approvato (o definitivo) prima della data della domanda.

Per il settore turismo, oltre ai requisiti previsti dalla citata raccomandazione europea, per la definizione di microimpresa è necessario che l'impresa presti servizi connessi all'«offerta di territorio», in quanto servizi non liberamente acquisibili da altre imprese operanti nei paesi dell'Unione Europea (ad esempio alberghi e altre imprese di servizi turistici fruibili solo in loco, non invece attività di intermediazione turistica di outgoing).

La raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 individua, all'art. 3 dell'Allegato, 3 tipologie di impresa, così definite:

1. Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25%, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
 - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.
3. Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.
5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2 della Raccomandazione. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25%, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

(b) L'art. 5 dell'Allegato della raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 riporta la seguente definizione circa gli effettivi, ovvero le unità lavorative-anno (ULA).

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

(c) Gli art. 4 e 6 dell'Allegato della raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 individuano i dati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari, nonché il relativo periodo di riferimento, come segue:

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 della Raccomandazione essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.
4. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.
5. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.
Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100% dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.
6. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 5 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100% dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.
Ai fini dell'applicazione del paragrafo 5 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in

modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 5, secondo comma.

7. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

- (d) Per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, si intende l'importo netto del volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie dell'impresa, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'IVA e delle altre imposte direttamente connesse con il volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale (capitale investito).

I valori di fatturato e di totale di bilancio sono quelli desunti dal libro inventari relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso di dodici mesi.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata.

COMPILAZIONE DELLA SEZIONE 11 "DE MINIMIS ED ALTRI AIUTI RICEVUTI NELL'ANNO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E NEI DUE ANNI PRECEDENTI"

- (e) Per gli **aiuti a titolo «de minimis»** si fa riferimento al regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, relativo agli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore («de minimis»). Per gli **aiuti di «importo limitato e compatibile»** concessi negli anni 2009 e 2010 si fa riferimento alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1517 di data 18 giugno 2009 e al punto 4.2 del «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» (2009/C 16/01).

INDIVIDUAZIONE DEI COMUNI EX OBIETTIVO 2 UE

- (f) **ELENCO COMUNI EX OBIETTIVO 2**

Amblar	Bedollo	Bersone
Bezzecca	Bieno	Bleggio Superiore
Bondone	Bresimo	Brione
Canal San Bovo	Capriana	Castel Condino
Castelfondo	Castello Tesino	Cimego
Cinte Tesino	Concei	Condino
Daone	Don	Faver
Fierozzo	Fondo	Frassilongo
Grauno	Grigno	Grumes
Ivano-Fracena	Lardaro	Luserna
Malosco	Palù del Fersina	Pieve di Bono
Pieve Tesino	Praso	Prezzo
Rabbi	Ronchi Valsugana	Ruffrè
Rumo	Sagron Mis	Samone
Sant'orsola Terme	Sarnonico	Segonzano
Sfruz	Smarano	Sover
Spera	Storo	Strigno
Telve di Sopra	Terragnolo	Tiarno di Sotto
Torcegno	Trambileno	Valda
Valfloriana	Vallarsa	Vignola Falesina
Zuclo		

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE RELATIVA ALLA RICLASSIFICAZIONE DEI BILANCI:

STATO PATRIMONIALE

Le singole voci della riclassificazione seguono la struttura dello stato patrimoniale adottato dal Codice civile con il recepimento della IV Direttiva CEE. I primi aggregati (IMMOBILIZZAZIONI NETTE, RIMANENZE, ATTIVITA' LIQUIDE, MEZZI PROPRI, DEBITI CONSOLIDATI e DEBITI A BREVE) sono stati tuttavia raggruppati per l'opportuno collegamento con le disposizioni delle modalità di attuazione.

Dal valore delle RIMANENZE possono essere dedotti gli anticipi da clienti.

L'importo della voce CREDITI deve essere calcolato togliendo l'importo dell'eventuale fondo svalutazione crediti.

Per TOTALE del CAPITALE INVESTITO si intende il totale dell'attivo come determinato nello schema.

I CREDITI VERSO SOCI (per prelievi conto utili) sono indicati in deduzione al patrimonio netto.

La voce DEBITI A MEDIO/LUNGO dei debiti consolidati deve ricomprendere tutti quei debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo (mutui bancari).

La voce FONDI RISCHI e ONERI comprende per esempio il Fondo IMPOSTE E TASSE o similari.

La voce DEBITI A BREVE deve comprendere tutti quei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo (fornitori, banche a breve, ecc.).

Vi deve essere identità tra CAPITALE INVESTITO (TOTALE ATTIVO) E TOTALE PASSIVO.

Nella voce PATRIMONIO NETTO indicare anche il finanziamento soci, i fondi di riserva per rivalutazione, accantonamento plusvalenze, accantonamento contributi o simili.

CONTO ECONOMICO

Le singole voci della riclassificazione seguono la struttura del conto economico adottato dal Codice civile con il recepimento della IV Direttiva CEE. Alcune voci sono tuttavia state tralasciate poiché scarsamente riscontrabili nei bilanci delle imprese artigiane mentre altre sono state disaggregate per l'opportuno collegamento con le disposizioni delle modalità di attuazione.

Le Variazioni del valore della produzione comprendono le variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

Nella voce ALTRI COSTI DELLA PRODUZIONE, dovranno essere indicate le variazioni delle rimanenze di materie prime.